

# Diritto Urbanistico

- Il diritto va interpretato > Bisogna attribuire il giusto significato alle norme
  - Le norme non sono tutte sullo stesso livello ma sono in ordine di importanza (**Sistema Gerarchico**), se più norme vanno in conflitto prevale quella più importante di livello superiore. Una norma inferiore (meno importante) non può cambiare una superiore (più importante) ma può avvenire il contrario
  - I livelli normativi sono 5:
    - Unione Europea
    - Stato (Italia)
    - Regioni
    - Provincie (oggi meno importanza)
    - Comuni
  - **Due tipi di norme: Giuridiche e non giuridiche**
    - **Giuridiche:** sono composte da un **precetto** (da rispettare) e da una **sanzione** da attuare in caso non si rispettasse il precetto. Tre tipi di sanzioni:
      - **Penale** (limitazione della libertà di una persona)
      - **Pecuniaria** (Sottrazione di denaro)
      - **Amministrativa** (es. punti della patente)
    - **Non giuridica:** Non è prevista una sanzione e sono tutte quelle norme dette etiche e morali (es. posto sul bus per anziani)
  - Norme in ordine di importanza:
    - **Costituzione Repubblicana** > Condiziona tutte le norme che sono sottostanti, esiste la Corte costituzionale che cancella tutte le norme che non rispettano la costituzione (difficile da cambiare)
    - **Norme giuridiche europee** (decise da 27 paese U.E.), rispettano 27 costituzioni
    - **Leggi del parlamento italiano** (leggi ordinarie), **decreti-legge e decreti legislativi emessi dal Governo**
    - **Norme regionali**
    - **Regolamenti governativi attuativi**
    - **Consuetudine**
- **Costituzione repubblicana:**
  - in vigore dal 1° gennaio 1948
  - 2 giugno '46 referendum, vince la repubblica e nasce la costituzione (Assemblea costituente)

- In Italia c'era già una costituzione, lo statuto albertino ma non è come la costituzione attuale perché era una costituzione imposta (non democratica) concessa dal re
- La costituzione si "ispira" alla costituzione della repubblica romana nata dopo una ribellione per cacciare il papa. Durante il periodo di "vita" della repubblica viene approvata una costituzione molto simile alla nostra

- **Opinione del prof: La costituzione nasce tra il '43 e il '45, il '43 è un anno fondamentale perché c'è il cambio di alleanza:**

- **Paesi europei fin lì rassegnati si "risvegliano"**
- **22 febbraio '43 vengono ghigliottinati ragazzi che facevano parte di un movimento di resistenza non violento chiamato la rosa bianca**
- **Inizia la resistenza (periodo che porta alla liberazione e perciò alla creazione della costituzione)**

- **I primi 12 articoli sono i principi fondamentali della costituzione**

- **La costituzione riconosce e garantisce i diritti ai cittadini e si occupa di rimuovere gli ostacoli:**

- **Articolo 1:** l'Italia è una repubblica dem fondata sul lavoro, la sovranità è del popolo (limitata) si basa sulla divisione dei poteri, si basa sul principio di legalità e di costituzionalità, in precedenza assoluta (monarchia).
- **Art.2>** La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Si sottolinea il fatto che la repubblica garantisce i diritti dei cittadini (differenza da statuto albertino che riconosceva soltanto i diritti ma non li garantiva),
- **Art.3>** Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, contrapposizione alle leggi razziali. Parla del principio di uguaglianza, differenza due tipi di uguaglianza. La repubblica deve difendere le minoranze etniche (uguaglianza formale) e deve impegnarsi a rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà (uguaglianza sostanziale). Per promuovere l'uguaglianza sociale bisogna attuare politiche che prevedono aiuti economici, promuovono il lavoro, erogazione di servizi a prezzi contenuti (es. diritto all'istruzione). Il principio costituzionale che si collega bene con l'articolo 3 è l'imparzialità della PA (contenuto nell'articolo 97 della costituzione a seguito della legge 241 del 1990).
- **Art.4>** diritto al lavoro, lo stato deve essere in grado di garantire il lavoro a tutti i cittadini; quindi, ridurre le disparità sociali, come detto, nell'articolo 3 (uguaglianza sostanziale)
- **articolo 5:** Italia repubblica una e indivisibile che promuove le autonomie locali, tema della sovranità, sovranità distinte. principio di

sussidiarietà (trovare l'autorità migliore per risolvere problemi) al primo posto l'unione europea (avremmo bisogno di un livello di sussidiarietà mondiale, ONU non ha poteri autoritativi), art 117 e 118 sono un proseguo dell'art 5. Sovranità condivisa nasce quando le singole nazioni non riescono a risolvere problemi. Globale (per problemi locali e globali). Art 5 ci dimostra che l'Italia ha una sovranità limitata (nel nostro caso limite territoriale: stato, regioni, comuni), i 3 poteri dello stato vengono spartiti tra 3 organi.

- Art 117: riguarda la potestà legislativa stato regioni. La potestà legislativa è esercitata dallo stato e dalle regioni. La potestà si divide in tre parti: materie esclusivamente appartenenti allo stato come la tutela ambientale, nelle materie concorrenti stato e regioni come il **governo del territorio** la potestà spetta alle regioni ma comunque i principi fondamentali sono dettati dallo stato. Nel caso delle materie competenti alle regioni la potestà spetta alle regioni.

Governo del territorio: il governo del territorio si compone di un insieme di norme che disciplinano l'uso del territorio (riduzione e consumo di suolo, rigenerazione urbana e territoriale). I principi fondamentali del governo del territorio, essendo una materia concorrente a stato e regioni, sono dettati dallo stato, ma le regioni possono decidere di rendere questi principi (vincoli) ancora più severi ma non più lievi. La Corte costituzionale si è espressa tre volte riguardo questa materia con tre sentenze:

- Sentenza 362 del 2003> stabilisce le regole su come gestire l'uso del suolo e degli spazi urbani (dove costruire cosa)
- Sentenza 307 del 2003> impone di tener conto dell'impatto ambientale delle costruzioni e di equilibrare lo sviluppo urbano in funzione della tutela ambientale
- Sentenza 306 del 2004> stabilisce le regole su come pianificare lo sviluppo delle aree urbane e delle zone rurali.

- Articolo 6: la repubblica tutela le minoranze linguistiche, quando è stata fatto l'articolo, serviva a tutelare le minoranze presenti in val d'Aosta e alto Adige per non far "scappare" i cittadini di quei luoghi. Oggi viene interpretato come spirito di accoglienza, collegandosi all'articolo 10
- articolo 7: rapporti stato chiesa, dopo unità Italia lo stato della chiesa smette di esistere, chiesa non riconosce lo stato italiano, problemi territoriali risolti solo con i patti lateranensi, Italia e chiesa sono separati, sono 2 stati liberi e indipendenti, Italia diventa stato laico

(tutela anche altra religione) dopo la modifica dei patti lateranensi nel 1989 con Craxi

- Art.8> Tutte le religioni sono uguali
- Art.9> Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. (Diritto Urbanistico)> art. 41, 42,43. repubblica promuove la cultura e la ricerca, tutela del paesaggio, del territorio, dei vari ecosistemi, nell'interesse delle nuove generazioni. Modificato nel 2022
  - Art. 41: l'iniziativa economica non deve andare in contrasto con la tutela ambientale; infatti, essa deve promuovere politiche ai fini della salvaguardia dell'ambiente. Tutela ambientale viene così riconosciuta all'interno della costituzione dopo una modifica del 2022. A seguito di questa modifica sono nati due nuovi ministeri: ministero dei beni culturali e il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Lo stato con questo articolo ha il consenso di chiudere le attività che arrecano danni all'ambiente e disciplina i controlli al fine di svolgere le attività in modo da tutelare l'ambiente.
  - Art.42: la proprietà è pubblica o privata, quella privata ha un utilizzo limitato dallo stato, può essere espropriata per motivi di interesse generale
  - Art.43: lo stato può espropriare proprietà private per la realizzazione di opere pubbliche
- Art.10> lo stato deve garantire asilo politico a tutti gli stranieri che non sono in grado di esercitare le proprie libertà democratiche, non deve essere estradato lo straniero che ha commesso reati politici. Spirito di accoglienza.
- Art.11> L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, promuove e favorisce le organizzazioni internazionali (ONU, unione europea). L'Italia è disposta ad autolimitare la propria sovranità a patto che lo facciano anche altri stati per risolvere controversie internazionali, promuovendo organizzazioni internazionali (ONU). Sovranità condivisa (unione europea)
- Art.12> La bandiera è il tricolore (nasce durante il periodo della Rivoluzione francese, imitazione della Francia per identificare i patrioti italiani, chi voleva l'unificazione italiana). Napoleone per amicarsi la

repubblica cisalpina invasa, usa il tricolore. Carlo Alberto usa il tricolore come napoleone ma con il simbolo dei Savoia per il regno sabauda

- Gli articoli 13-54 si fondano sull'art.2 e trattano diritti e doveri dei cittadini

## Concetto di Sovranità

La sovranità insieme ad un popolo e ad un territorio è 1 dei 3 elementi fondamentali che formano uno stato, a cui si aggiunge la costituzione se lo stato è democratico, in caso contrario lo stato si dice autocratico.

Il concetto di sovranità si riconosce in quattro degli articoli fondamentali della costituzione:

- Art.1 > La sovranità è del popolo (Fondamentale), in passato la sovranità apparteneva ai re e ai sovrani e questa cosa è stata accettata per secoli, nelle dittature si faceva pensare che la sovranità fosse del popolo quando in realtà era solo di una persona. Il popolo esercita la sovranità seguendo delle regole contenute nella costituzione (sovranità limitata). Le regole che segue il popolo possono essere modificate secondo gli art. 138 e 139 che prevedono un procedimento rafforzato: 4 votazioni (2 per camera a distanza di 3 mesi) a distanza di 3 mesi per imporre una riflessione (si vuole modificare davvero?). Se la modifica viene approvata da entrambe le camere con una maggioranza semplice (la maggioranza di governo) allora si farà un referendum per approvare o meno la modifica dell'articolo, altrimenti la modifica verrà attuata all'articolo della costituzione.
- Art.5 > La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali (più vicine al territorio), la sovranità della repubblica viene divisa (sovranità limitata territorialmente)
- Art.7 > Articolo mirato alla chiesa cattolica, lo stato e la chiesa sono indipendenti e sovrani; perciò, ognuno rispetta le scelte dell'altro
- Art.11 > L'Italia limita la propria sovranità a patto che anche gli altri stati facciano la stessa cosa in modo da raggiungere una risoluzione condivisa tra le nazioni
- Art.117 > La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Sovranità > esercizio del potere in un territorio esercitato dal popolo con una costituzione democratica

Quando nasce il concetto di stato, la sovranità è assoluta (di un re "divino") fino al XIX secolo, quando nel 1848 la sovranità, in Europa, diventa limitata (i re si limitano i poteri concedendo al popolo una costituzione non democratica). La sovranità limitata si basa sulla separazione dei poteri, sui diritti dei cittadini e sul principio di legalità e costituzionalità.

Oggi si pensa che debba essere adottata una sovranità condivisa perché una singola nazione non riesce a risolvere i problemi da sola ma ha bisogno di aiuto. Una sovranità condivisa deve avere le seguenti caratteristiche:

- Essere aperta, ovvero che deve dare a tutti la possibilità di sceglierla
- Ha bisogno di propri finanziamenti (finanziamenti provenienti dagli stati che decidono di adottare una costituzione condivisa)
- Deve essere equa > tutti dovrebbero avere lo stesso diritto di decisione
- Deve basarsi su un sistema federato (Unione di più stati)
- Globale > deve essere sia globale sia locale (in grado di risolvere controversie locali e globali)
- Dovrebbe seguire in primo luogo la "carta di Nizza" (2000) (la carta fondamentale dei diritti della popolazione dell'unione europea), è in vigore in tutti gli stati membri dell'unione

Un esempio di sovranità condivisa, anche se non ancora perfetta, è l'unione europea; infatti, nel 2004 è stata fatta una costituzione comune a tutti gli stati membri ma poi non è stata ratificata dalla Francia e quindi non è entrata in vigore.

## Legislazione Europea

L'unione europea nasce dalla CECA diventata EURATOM e poi CEE è un'unione economica e politica

CECA> nasce nel '51 per uscire da un periodo di crisi dovuto alla Seconda guerra mondiale (si uniscono: Italia, Francia, Germania, paesi bassi, Lussemburgo e Belgio). L'Europa esce distrutta fisicamente ed economicamente dalla guerra così gli stati uniti realizzano un piano di aiuti economici destinati ai paesi europei (piano Marshall) ma in cambio vogliono un clima di pace in tutto il continente. Il 9 maggio 1950 il ministro francese Schuman fa un discorso in cui dice di mettere all'interno di un regime comune tutte le industrie della zona della Ruhr. Questa proposta viene accettata da cinque paesi (anche per ricevere i soldi del piano Marshall (1947) promessi solo in cambio di una pace in Europa) creando la CECA. Oggi dovremmo mettere in comune: energie, difesa comune, sviluppo tecnologico, know how, politica estera comune, una sovranità comune non condivisa, costituzione unica, lingua unica.

- Nel '57 la CECA si trasforma in CEE > organizzazione che permette il libero mercato tra i 6 paesi membri, ovvero il libero transito di merci, capitali e persone
- Negli anni 90 la CEE diventa UE > Nasce l'euro (moneta comune usata da 19 stati su 27), la moneta viene definita zoppa da Ciampi (ex presidente del consiglio e della repubblica) perché non c'è uno stato dietro che la difende e promuove politiche per imporla al mondo

L'unione europea è costituita da:

- Consiglio dell'unione europea
- Commissione europea
- Parlamento europeo
- Corte di giustizia europea
- Corte dei conti
- Comitato economico e sociale

Diritto comunitario: è formato dal diritto comunitario originario e da quello derivato

- Originario > Comprende tutti i trattati istitutivi ovvero tutti i trattati che hanno posto le basi per la nascita dell'unione europea
- Derivato (diritto comunitario emanato dalle istituzioni europee, dovrebbe essere il parlamento, ma non ha molto potere) > 2 tipologie: regolamenti e direttive:
  - Regolamenti: sono applicabili immediatamente agli stati membri, ci sono pochi filtri
  - Direttive: si applicano dopo che una legge nazionale attua la direttiva, lo stato accoglie la direttiva europea nella propria legislazione creando una legge propria, ci sono più filtri. Chi non adempie al recepimento della direttiva va incontro a sanzioni da parte dell'unione europea
  - Decisioni: Atto che vincola il ricevente di tale decisione presa dagli enti dell'unione europea
  - Raccomandazioni: l'unione europea consiglia di adottare determinati provvedimenti
  - Pareri: sono solo delle opinioni riguardanti determinati comportamenti
- Il parlamento che emana le leggi deve però decidere con la commissione europea e il consiglio europeo

## Legislazione Nazionale > Leggi parlamento italiano e regioni

La repubblica italiana è formata dalle seguenti istituzioni:

- Parlamento: è un organo costituzionale, il quale ha uno dei 3 poteri di uno stato (potere legislativo), è costituito da 2 camere con gli stessi poteri e stesse funzioni (bicameralismo perfetto)
- Governo: è un organo costituzionale, il quale ha uno dei tre poteri dello stato (potere esecutivo). Il governo è a sua volta costituito dal presidente del consiglio che dirige la politica del governo e promuove in generale le attività del governo e dai ministri che emanano regolamenti e atti amministrativi. Il presidente del consiglio e i ministri fanno parte del Consiglio dei ministri che si occupa di decidere i disegni di legge da presentare al parlamento e di decidere sui decreti legislativi e decreti-legge, inoltre nomina i più altri gradi della pubblica amministrazione.
- Presidente della repubblica: è il garante della costituzione e rappresentante dell'unità nazionale. È eletto dal parlamento ogni 7 anni e si occupa di promulgare le leggi, di nominare il presidente del consiglio e relativi ministri, è il capo delle forze armate e nomina 5 giudici della corte costituzionale
- Regioni > consiglio regionale emana le leggi regionali (una sola assemblea)

- Stato > Parlamento bicamerale: Camera dei deputati e Senato della repubblica
  - Camera dei deputati: 400 deputati
  - Senato della repubblica: 200 senatori più 5 senatori a vita

## Esercizio della Potestà legislativa

Fasi del procedimento legislativo (leggi del parlamento):

- **Iniziativa:** Spetta agli enti che propongono un progetto di legge (Governo, Regioni, CNEL, Cittadini)
- **Discussione:** Esaminazione e dibattito del progetto di legge che deve essere approvato da entrambe le camere
- **Approvazione:** Progetto di legge deve essere approvato da entrambe le camere, se una camera decide di apportare delle modifiche al progetto di legge, esso ritorna indietro all'altra camera che lo cambia o lo approva, questo procedimento continua finché tutte e due le camere non decidono di approvare il progetto di legge
- **Promulgazione:** Il presidente della repubblica controlla che il progetto sia costituzionale, se decide di non promulgarlo il progetto torna indietro alle camere che lo modificano poi ritorna dal presidente che lo promulga. Il presidente può non promulgare il progetto una sola volta, se decide di farlo una seconda volta si dimette
- **Pubblicazione:** Dopo essere stato approvato il progetto di legge viene pubblicato in gazzetta ufficiale
- **Entrata in vigore:** La legge entra in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione in gazzetta ufficiale (vacatio legis: periodo generalmente di 14 gg che porta all'entrata in vigore della legge)

### Governo italiano

Oltre al parlamento anche il governo italiano può emanare degli atti che hanno forza di legge (decreti legislativi e decreti-legge): sono provvisori. Essi possono essere convertiti in legge dal parlamento entro 60 giorni. Il governo può essere delegato dal parlamento riguardo l'esercizio della funzione legislativa, consiste nel dare al governo una data limite, entro la quale dovrà emanare un decreto legislativo. In genere questa delega si fa per riforme ad alto tasso di contenuto tecnico.

### Referendum

Viene indetto per abrogare del tutto o in parte delle leggi quando ne fanno richiesta almeno 500 mila elettori o 5 consigli regionali. Per approvare il referendum devono partecipare alle votazioni la maggioranza degli elettori (50%+1) e se è raggiunta la maggioranza dei voti (50%+1).

### Regioni ed enti locali

La potestà legislativa spetta anche alle regioni e agli enti locali, difatti come scritto nell'art. 5 della costituzione lo stato promuove e riconosce le autonomie locali. Come scritto nell' art. 117 modificato nel 2001 le funzioni legislative vengono divise in modo diverso tra stato e regioni dando più potere

decisionale alle regioni. Le regioni hanno più "potere" per il semplice fatto che nelle materie concorrenti Stato-Regioni, spetta alle regioni la potestà legislativa. Stesso discorso vale per la potestà regolamentare. Approfondire con anche articolo 41,42

## Diritto Amministrativo

Regola e disciplina la pubblica amministrazione che è un apparato che gestisce i servizi pubblici

La pubblica amministrazione ha un costo in base alle attività che uno stato vuole fare e promuovere ad esempio il welfare state, difesa del territorio e dell'ordine pubblico. Tutto ciò porta ad un apparato amministrativo enorme

Il welfare state si basa su quattro principi fondamentali (sanità, lavoro, istruzione, pensione): è stato concepito durante la Seconda guerra mondiale da degli inglesi quando Churchill fa creare una commissione (commissione beverage) per organizzare e capire cosa fare una volta finita e vinta la guerra. Lord Beverage realizza un piano (piano beverage) che è una prima bozza di welfare state in cui enuncia che lo stato si occupa di garantire i diritti dei propri cittadini (sanità, istruzione, lavoro e pensione. Questo piano è stato tradotto in italiano e in tedesco e dato ai soldati inglesi mandati a liberare Germania e Italia.

- Quando parliamo della pubblica amministrazione, in realtà, parliamo delle pubbliche amministrazioni per due motivi:
  - Divisione territoriale: stato regioni e comuni
  - Divisione funzionale: ci sono diverse necessità (scuola, sanità ecc.) che fanno in modo che servano molti enti che soddisfino le necessità dei cittadini
- L'apparato amministrativo è al servizio, in primo luogo, dei cittadini (deve soddisfare le necessità) e in secondo luogo del governo (segue delle politiche promosse dal governo, mette a disposizione i servizi ai cittadini)

Le amministrazioni si dividono in 2 (concetto di pubbliche amministrazioni)

- Amministrazioni erogative: erogano dei servizi
- Amministrazioni autoritative

La pubblica amministrazione italiana è migliorabile (definita a macchie di leopardo perché alcune amministrazioni funzionano molto bene altre no). Il problema dell'amministrazione pubblica è un problema storico risalente all'unità d'Italia, quando ancor prima dell'unità c'erano diverse amministrazioni per ogni stato. Una volta compiuta l'unità, Cavour attua le piemontesizzazioni della penisola facendo valere le leggi piemontesi in tutto il regno d'Italia ma non uniforma tutte le amministrazioni. L'uniformità delle amministrazioni pubbliche è avvenuta a seguito di una legge (241 del 1990)

## Legge 241 del 1990

- Questa legge ha ribaltato completamente l'apparato amministrativo italiano, questo avvenimento avviene nel 1990 perché erano appena state avviate le trattative per l'entrata dell'Italia nel trattato di Maastricht, il quale aveva dei parametri da rispettare tra cui il deficit pubblico. Dato che l'amministrazione pubblica gravava enormemente sulle casse dello stato, è stata fatta la legge che riforma tutto l'apparato amministrativo.
- Prima di questa legge, l'amministrazione pubblica doveva rispettare solo la legge italiana
- Dopo il '90 l'apparato amministrativo, oltre a rispettare la legge italiana deve rispettare l'imparzialità (servire tutti i cittadini) e il buon andamento, promosso dall'art 97 della costituzione (efficacia ovvero il rapporto tra quello che si fa e quello che si sarebbe dovuto fare, efficienza ovvero il rapporto tra le risorse che si ha e quello che si è fatto, economicità ovvero fare il massimo con meno risorse possibili). Legalità, Buon andamento e imparzialità sono i 3 principi fondamentali che la pubblica amministrazione deve seguire.
- La legge introduce il principio della trasparenza, prima della legge era il contrario (non si giustificavano le azioni perché la pubblica amministrazione era considerata superiore in quanto autorità di governo, considerando il cittadino quasi come un suddito)
- Il cittadino, prima considerato quasi come un suddito, ora ha dei diritti nei confronti della pubblica amministrazione che di conseguenza deve rispettare degli obblighi:
  - **Diritto alla motivazione:** ogni cittadino deve sapere il motivo per il quale una sua richiesta è stata approvata o rigettata o perché è stato avviato un procedimento riguardante il cittadino. Il cittadino nell'atto che gli viene consegnato/notificato deve poter sapere a chi rivolgersi per far valere i propri diritti. La motivazione deve contenere il presupposto di fatto e le ragioni giuridiche nonché l'iter che ha portato al provvedimento, la motivazione deve stabilire quali sono i termini del procedimento e le autorità al quale è possibile rivolgersi. Questo diritto è a tutela del destinatario e nella garanzia dell'oggettività del procedimento amministrativo (imparzialità).
  - **Responsabile del procedimento:** è un diritto del cittadino sapere quando viene avviato un procedimento nei suoi confronti e chi sarà il soggetto che si occuperà del procedimento. Il responsabile viene individuato dall'amministrazione pubblica. La procedura deve svolgersi in un tempo stabilito (in genere 30 gg ma in ogni caso non deve superare i 90 gg, se per determinati casi in cui servono più di 90 gg il termine non deve superare i 180 gg i termini iniziano a decorrere dal momento in cui la PA riceve la domanda) e se non vengono rispettati i tempi il cittadino può fare ricorso al tar  
Il responsabile del procedimento fa parte dell'unità organizzativa responsabile, lui si occupa di controllare i vari requisiti per procedere all'emanazione del provvedimento, svolge l'istruttoria del procedimento, indice la conferenza dei servizi se ce n'è bisogno e adotta il provvedimento finale.

- Diritto di intervento: i cittadini possono partecipare al procedimento, esponendo le proprie motivazioni riguardo il procedimento appena avviato e devono poter avere a disposizione tutte le informazioni e documenti che devono essere messi a disposizione dalla pubblica amministrazione (trasparenza).
- Diritto alla semplificazione dell'azione amministrativa:
  - il linguaggio deve essere semplice (comprensibile dal cittadino)
  - organizzazione della conferenza dei servizi quando più soggetti entrano nel procedimento (si fa un unico procedimento invece che fare più procedimenti a più soggetti, è indetta quando l'amministrazione precedente deve acquisire documenti appartenenti ad un'altra PA, la conferenza è uno strumento di accelerazione del procedimento amministrativo)
  - Nascita dell'URP (ufficio relazioni con il pubblico) e in ambito dell'edilizia nasce lo sportello unico dell'edilizia

La PA può mettersi d'accordo con i privati in modo da soddisfare gli interessi pubblici/comuni. Inoltre, le pubbliche amministrazioni possono stipulare accordi tra di loro per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune.

Un modo per semplificare il procedimento amministrativo è quello dell'introduzione delle autocertificazioni che permettono ai cittadini di "autoamministrarsi", le autocertificazioni denunciano l'inizio di un'attività certificata da un professionista abilitato che "sostituisce" il funzionario della pubblica amministrazione. In questo modo il procedimento diventa più veloce e le PA possono occuparsi solo di questioni più rilevanti. La SCIA (un'autocertificazione) permette di avviare un'attività senza dover aspettare neanche un giorno dal momento in cui si comunica la SCIA. Oggi la scia ha sostituito la dia.

- Diritto di accesso agli atti: già visto nel diritto di intervento, è una conseguenza del principio della trasparenza. È un diritto con dei limiti perché non si può avere accesso proprio a tutto dato che bisogna rispettare altri diritti (es. dati sensibili di un privato o il segreto di stato).

Prima di questa legge la pubblica amministrazione agiva in modo unilaterale senza rispettare alcun obbligo come quello di comunicare al cittadino l'avvio di un procedimento, difatti si comunicava al cittadino la fine del procedimento senza alcuna motivazione (es esproprio). Oggi la pubblica amministrazione può ancora agire unilateralmente ma deve poter far intervenire il cittadino (diritto di intervento).

## Procedimento amministrativo

Si divide in cinque fasi:

- Iniziativa: può essere pubblica (da parte della PA detta d'ufficio) e privata tramite istanza o domanda)
- Istruttoria: Fase in cui si acquisiscono i dati pertinenti all'atto amministrativo, fa parte della fase istruttoria la conferenza dei servizi. Nella fase istruttoria il provvedimento può essere arricchito con dei pareri di comitati tecnici scientifici, i pareri devono essere comunicati alla PA entro 20 gg la richiesta, se si supera il limite dei 20 gg e si tratta di un parere facoltativo il

procedimento prosegue ma se il parere è obbligatorio per legge, è facoltà della PA richiede di procedere anche senza parere.

- Fase decisoria: decisione finale presa dalla PA riguardo un'istanza
- Controllo di legittimità:
- Fase di comunicazione: comunicazione del provvedimento al soggetto interessato

Il procedimento amministrativo segue dei principi e i principali sono:

- Principio del giusto procedimento: le procedure che portano all'atto amministrativo devono essere imparziali e trasparenti
- Principio di trasparenza: la PA deve motivare le proprie procedure nella realizzazione dell'atto, comunicare il responsabile del procedimento e vari enti da contattare al ricevente dell'atto e deve poter far accedere i cittadini agli atti
- Principio di semplificazione: bisogna rendere il procedimento amministrativo il più rapido e semplice il procedimento amministrativo
- Imparzialità: PA deve trattare tutti i cittadini allo stesso modo
- Sussidiarietà: le funzioni amministrative devono essere posizionate il più vicino possibile ai cittadini tramite enti locali (comuni/provincie)

